



UNITÀ PASTORALE

SANTA LUCIA, TORRICCHIO E UZZANO CASTELLO

IL perché



Seguitemi



"Venite dietro a me,
vi farò diventare
pescatori di uomini".
(Mc 1,17)

Con la Lettera apostolica in forma di Motu proprio "Aperuit illis", Papa Francesco ha stabilito che "la III Domenica del Tempo ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio". Nel Vangelo di Marco è la prima predica di Gesù. È brevissima, ma offre una sintesi felicissima dei temi fondamentali di tutta la sua predicazione: il compimento del tempo, il regno di Dio, la conversione, la fede al vangelo. Poi vi è la chiamata dei primi discepoli: è il paradigma

concreto di ogni sequela. Ci sono due indicativi teologici che sono la ragione dei due successivi imperativi antropologici: è suonata l'ora messianica, l'attesa è finita poiché il regno di Dio si è fatto vicino, è ormai presente nella storia, perciò non è più possibile rimandare la decisione, occorre convertirsi, cambiare cioè la testa e la direzione del cammino passando a credere al vangelo. Conversione e fede non sono due azioni che si succedono, ma due momenti del medesimo movimento: quello negativo del distacco, quello positivo di fondare la vita sul vangelo, cioè credere, mettendosi a seguire Gesù, appunto come Simone e Andrea, Giacomo e Giovanni. Vangelo è il termine greco che significa lieta notizia nuova, e una bella notizia evidentemente porta gioia. Il regno di Dio è l'espressione riassuntiva di tutta la gioia. Gesù è questo regno arrivato: la gioia è qui a portata di mano. Chi decide di seguire Gesù è sicuro di arrivarci anche lui.

Preghiera

Preghiera per l'unità dei cristiani

Dio misericordioso, Tu che sei la fonte di ogni amore e bontà fa' che vediamo le necessità del nostro prossimo. Mostraci che cosa possiamo fare per portare guarigione; trasformaci, in modo che possiamo amare tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle. Aiutaci a superare gli ostacoli della divisione per costruire un mondo di pace per il bene comune. Ti ringraziamo di aver rinnovato la tua creazione per condurci verso un futuro pieno di speranza, Tu che sei Signore di tutti, ieri, oggi e sempre. Amen



PARROCCHIA DI S. LUCIA

Circolo CSI Don Marchetti

SABATO 27 gennaio 2024, ore 20

Bentornata pizzata !!



Giro pizza con ...

€.15,00

Antipasto della casa

Giro Pizza

Dessert

Bevande

caffè

Bambini scuola

elementare €7,00

bambini fino a 6 anni

gratis



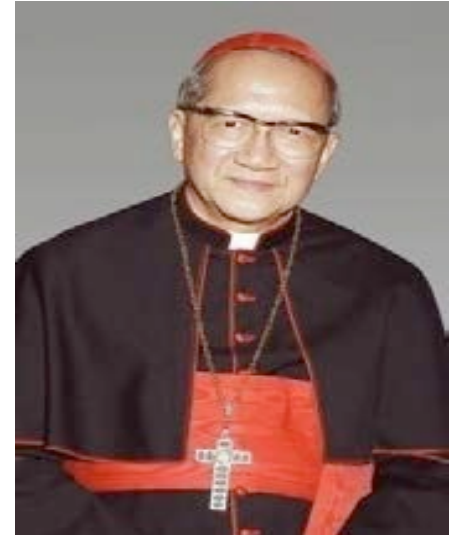
***Prenotazione fino ad esaurimento posti
entro giovedì 25/1/2024 ai seguenti numeri:
Paola: 380 32 35 054; Guido 338 20 45 401***

L'esempio del Venerabile Card. Van Thuân

«La testimonianza dei Beati e dei Santi ci illumina, ci attrae e ci mette anche in discussione, perché è "parola di Dio" incarnata nella storia e vicina a noi».

(Papa Francesco)

Francesco Saverio Nguyễn Van Thuân nacque il 17 aprile 1928 a Huê (Vietnam), in una famiglia profondamente cristiana. A 12 anni entrò nel Seminario minore del Vicariato di Huê e, dopo gli anni di studio e di formazione nel Seminario maggiore, fu ordinato sacerdote l'11 giugno 1953. Fu consacrato vescovo il 24 giugno 1967. Dopo otto anni di governo pastorale, il 15 agosto 1975, venne arrestato perché considerato politicamente pericoloso. Venne accusato di essere al servizio di governi stranieri che attentavano al successo della rivoluzione comunista nel Paese. Sotto scorta militare fu immediatamente deportato nel villaggio di Cay Vông, a dieci chilometri dalla sua diocesi. Durante la prigionia riuscì a farsi mandare dai fedeli del vino in una bottiglietta su cui era attaccata un'etichetta con la scritta: "Medicina contro il mal di stomaco" e alcune ostie celate in una fiaccola contro l'umidità, celebrando la Santa Messa nel palmo della sua mano, con tre gocce di vino ed una goccia d'acqua.



Viveva alla presenza di Gesù, che custodiva nella tasca della camicia. Così descrive questi momenti: *«Non potrò mai esprimere la mia grande gioia; ogni giorno con alcune gocce di vino e una goccia d'acqua nel palmo della mano, ho celebrato la Messa. Era questo il mio altare ed era questa la mia cattedrale! Ogni volta avevo l'opportunità di stendere le mani e di inchiodarmi sulla croce con Gesù, di bere con lui il calice più amaro... Erano le più belle Messe della mia vita... Così in prigione sentivo battere nel mio cuore il cuore stesso di Cristo. Sentivo che la mia vita era la sua vita e la sua era la mia».*

Privo di un testo della Sacra Scrittura, scrivendo su piccoli pezzi di carta tutti i passi che ricordava, riuscì a comporre una piccola Bibbia personale:

«In carcere non ho potuto portare con me la Bibbia; allora ho raccolto tutti i pezzetti di carta che ho trovato e mi sono fatto una minuscola agenda, in cui ho riportato più di 300 frasi del Vangelo; questo Vangelo ricostruito e ritrovato è stato il mio vademecum quotidiano, il mio scrigno prezioso da cui attingere forza e alimento mediante la lectio divina».

La prigionia durò tredici anni, di cui nove in isolamento. Finalmente, venne liberato il 21 novembre 1988, nella memoria della Presentazione della Madonna al Tempio. Per Mons. Van Thuân il collegamento era tanto semplice quanto immediato: *«La Madonna mi ha liberato!»*. In questi anni, Van Thuân si aggrappò alla Parola di Dio e all'Eucaristia, cercando di ricordare a memoria passi della Bibbia, e si unì spiritualmente alla Vergine Maria: *«Quando le miserie fisiche e morali, in carcere, diventano troppo pesanti e mi impediscono di pregare, allora dico l'Ave Maria, ripeto centinaia di volte l'Ave Maria».*

Impegni della Settimana

| | |
|----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3 Dom. del tempo Ord. 21 Gennaio Domenica | 08:30 S. Messa (S. Lucia) 10:00 S. Messa (Torricchio e Uzzano Castello) 11:15 S. Messa Laura e Gianfranco (S. Lucia) 15:30 Benedizione degli animali (La Costa) |
| 22 Gennaio Lunedì | 09:00 + S. Messa (S. Lucia) 20:30 + S. Rosario e S. Messa (Torricchio) |
| 23 Gennaio Martedì | 09:00 + S. Messa (S. Lucia) |
| 24 Gennaio Mercoledì | 09:00 + S. Messa (S. Lucia) |
| 25 Gennaio Giovedì | 09:00 + S. Messa (S. Lucia) |
| 26 Gennaio Venerdì | 09:00 + S. Messa (S. Lucia) |
| 27 Gennaio Sabato | Prefestiva 18:00 S. Messa (S. Lucia) |
| 4 Dom. del tempo Ord. 28 Gennaio Domenica | 08:30 S. Messa (S. Lucia) 10:00 S. Messa (Torricchio e Uzzano Castello) 11:15 S. Messa Alfonso, Elvira, Antonio e Venerio (S. Lucia) |



Che cosa significa per la Chiesa, per noi, oggi, essere discepoli di Gesù Agnello di Dio? Significa mettere al posto della malizia l'innocenza, al posto della forza l'amore, al posto della superbia l'umiltà, al posto del prestigio il servizio. È un buon lavoro! Noi cristiani dobbiamo fare questo: mettere al posto della malizia l'innocenza, al posto della forza l'amore, al posto della superbia l'umiltà, al posto del prestigio il servizio. Essere discepoli dell'Agnello significa non vivere come una "cittadella assediata", ma come una città posta sul monte, aperta, accogliente, solidale. Vuol dire non assumere atteggiamenti di chiusura, ma proporre il Vangelo a tutti, testimoniando con la nostra vita che seguire Gesù ci rende più liberi e più gioiosi.

Via dei Santi Lucia e Allucio N. 6, 5010 Uzzano (PT); Tel: 0572-451948;
email: rioberns@yahoo.com; pec: rioberns@pec.it